

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2024, n. 26-531

PR FESR 2021-2027. Priorità I. Obiettivo specifico RSO1.2. Azione II.1ii.3 "Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche". Approvazione della scheda tecnica di misura "Evoluzione ed implementazione della piattaforma regionale Dati in coerenza con le strategie nazionali e le linee guida AgID". Dotazione finanziaria pari ad euro 4.000.000,00



Seduta N° 34

Adunanza 16 DICEMBRE 2024

Il giorno 16 del mese di dicembre duemilaventiquattro alle ore 16:40 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la Reggia di Venaria Reale, Piazza della Repubblica 4 - Venaria Reale con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Gian Luca VIGNALE

DGR 26-531/2024/XII

OGGETTO:

PR FESR 2021-2027. Priorità I. Obiettivo specifico RSO1.2. Azione II.1ii.3 "Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche". Approvazione della scheda tecnica di misura "Evoluzione ed implementazione della piattaforma regionale Dati in coerenza con le strategie nazionali e le linee guida AgID". Dotazione finanziaria pari ad euro 4.000.000,00

A relazione di: Marnati

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi europei 2021 - 2027", di cui alla D.G.R. n. 1-3488 del 9/07/2021 proposto dalla Giunta al Consiglio regionale e dal medesimo approvato, in base agli artt. 28 e 62 della legge regionale statutaria 1/2005, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 162-14636 del 7/09/2021 definisce il quadro strategico e le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte

nel prossimo decennio e per un ottimale utilizzo delle risorse della programmazione europea 2021-2027;

- il documento di Strategia di Specializzazione intelligente regionale S3 2021-2027 è stato approvato con D.G.R. n. 43-4315 del 10/12/2021 e definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione;
- l'Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;
- la D.G.R. n. 3-4853 del 8 aprile 2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027;
- il documento "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte" è stato approvato con D.G.R. n. 2-5313 del 8 luglio 2022 e rappresenta, in coerenza ed in attuazione a quanto definito dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il quadro di coerenza delle politiche regionali, nonché di riferimento per le valutazioni ambientali e per l'aggiornamento della pianificazione e della programmazione regionale;
- il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027" è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28 ottobre 2022 ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270;
- l'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 prevede l'istituzione di un Comitato di sorveglianza per monitorare l'attuazione dei Programmi Regionali;
- la D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027, nominato con D.P.G.R. n. 76 del 6 dicembre 2022;
- con D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, è stata approvata la riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale, prevedendo, tra l'altro, la revisione delle declaratorie della Direzione e dei Settori della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" presso cui è incardinata l'Autorità di Gestione del F.E.S.R., al fine di meglio esplicitare le funzioni svolte nell'ambito della Direzione, alla luce delle nuove strategie programmatiche in materia di competitività del sistema regionale, nonché della nuova programmazione del PR FESR.

Richiamato il quadro normativo e strategico nazionale in materia di digitalizzazione, piattaforme e sicurezza informatica, nonché le linee di indirizzo a cui le Amministrazioni devono attenersi delineate nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024, predisposto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e approvato il 22 dicembre 2022 con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale, ed, in particolare:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), art. 5;
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE";
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Decreto trasparenza);
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa

nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento EIDAS;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali;
- The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade (2020).

Richiamato, inoltre, che:

- il regolamento (UE) 2023/2854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2023 riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo e che modifica il regolamento (UE) 2017/2394 e la direttiva (UE) 2020/1828 (regolamento sui dati), è una norma, che diventerà applicabile dal 12 settembre 2025 volta a migliorare l'economia dei dati dell'UE ed a promuovere un mercato dei dati competitivo rendendo i dati (in particolare i dati industriali) più accessibili e utilizzabili, incoraggiando l'innovazione basata sui dati e aumentando la disponibilità di dati e garantendo, a tal fine, l'equità nell'allocazione del valore dei dati tra gli attori dell'economia dei dati;

- l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), ai sensi dell'articolo 71 del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), con la determinazione n. 183 del 3 agosto 2023 ha adottato le “Linee guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico”, contenenti formati, modalità di pubblicazione, profili di metadati, licenze e tariffazione, richieste di riutilizzo e strumenti di ricerca, nonché raccomandazioni su aspetti organizzativi e qualità dei dati, con l'obiettivo di supportare le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti interessati nel processo di apertura dei dati e di riutilizzo dell'informazione del settore pubblico attraverso indicazioni volte ad implementare le disposizioni e le modalità disciplinate dal decreto;

- il piano triennale AGID per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, approvato con DPCM del 12 gennaio 2024, si focalizza sull'evoluzione delle banche dati della Pubblica Amministrazione che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA e pone in capo alle Amministrazioni l'obbligo di concorrere al raggiungimento di obiettivi stabiliti, nell'ambito di precisi target nazionali; intende la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (*data economy*), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, per tutti i portatori di interesse e fornire ai vertici decisionali strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi organizzativi e/o produttivi;

- la legge regionale n. 24/2011 “Disposizioni in materia di pubblicazione tramite la rete internet e di riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale” sancisce che la Regione Piemonte promuove l'apertura e la condivisione dei dati al fine di migliorare la loro accessibilità e favorirne l'analisi per ottimizzare i servizi pubblici, oltre che automatizzare decisioni operative in molteplici ambiti;

- una piattaforma regionale “big data” di Valorizzazione dati (Yucca Smart Data Platform) è stata sviluppata grazie agli investimenti della scorsa programmazione europea (POR FESR 2014-20, Asse II, Ob. Specifico II.2C.2 “Digitalizzazione processi amministrativi, diffusione servizi digitali pienamente interoperabili”, Azione II.2C.2.2 “Interventi per assicurare l'interoperabilità delle

banche dati pubbliche”);

- il Piano Strategico pluriennale in ambito ICT per il triennio 2024-2026 della Regione Piemonte, approvato con DGR n. 7-8093 del 22 gennaio 2024, ed il conseguente Piano Attuativo Pluriennale in ambito ICT 2024-2026, approvato con DGR n. 3-8793 del 18 giugno 2024, tra gli obiettivi operativi (OBD), contemplano OBD1 “Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese”, OBD2 “Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati” e OBD3 “Ottimizzare l'integrazione e la coerenza dei dati per agevolare l'accesso ai servizi amministrativi della Regione Piemonte”.

Premesso, inoltre, che:

il PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte è articolato su cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale;

nell'ambito della Priorità I, l'Obiettivo Strategico 1 “Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)”, prevede l'Obiettivo Specifico RSO1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione” che, tra l'altro, include l'Azione I.1ii.3 “Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche”;

il focus principale della suddetta Azione II.1ii.3 costituisce elemento essenziale per la Regione Piemonte ed individua come pilastro di riferimento la “Circolarità e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico (Dati)”, tenuto conto che l'accessibilità e la fruibilità dei dati costituiscono elementi essenziali per la Regione Piemonte.

Dato atto che, quale esito delle verifiche della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, risulta che:

- poiché la componente “dati” è punto cardine anche del Piano AgID 2024-2026, diventa un aspetto cruciale per la strategia digitale garantire che le informazioni siano accurate, complete e pronte all'uso;

- seguire gli standard internazionali, come quelli definiti dalle norme ISO/IEC 25012 “Data quality model” e ISO/IEC 25024 “Measurement of data quality”, è essenziale per assicurare la qualità dei dati e garantire che essi siano interoperabili e confrontabili, per semplificarne lo scambio tra le Pubbliche amministrazioni;

- il contesto strategico relativo ai “Dati” è caratterizzato da una crescente enfasi sulla gestione e uso efficiente dei dati e ha lo scopo di migliorare i servizi pubblici che potranno diventare “servizi Data Driven”, ovvero guidati, basati su numeri, dati e supportivi per prendere decisioni informate “servizi con un approccio Business Driven” ovvero orientati all'utilizzo dei dati in maniera funzionale per l'ecosistema piemontese (“data economy”);

- un ulteriore elemento strategico è la riservatezza e sicurezza dei dati che, pur essendo accessibili, devono essere protetti in maniera adeguata al fine di tutelare gli interessati, aumentare la loro fiducia nell'Ente e ridurre eventuali rischi legati a violazioni privacy.

Dato atto, inoltre, che la sopra citata Direzione regionale Competitività del Sistema regionale ha delineato, stimando una dotazione finanziaria pari ad euro 4.000.000,00, i contenuti della scheda tecnica della Misura denominata “Evoluzione ed implementazione della piattaforma regionale Dati in coerenza con le strategie nazionali e le linee guida AgID”, ai sensi della quale, in particolare:

- le azioni in essa identificate sono conformi alle politiche contenute nel “Piano Strategico ICT 2024-2026” di Regione Piemonte e sono riferite ai sopra citati obiettivi operativi (OBD);

- lo scopo è accrescere gli strumenti per la gestione e la fruizione dei dati mediante i quali è possibile la realizzazione di servizi pubblici rivolti a pubbliche amministrazioni, imprese e cittadini, prevedendo che la condivisione dei dati adotterà idonee politiche e regole di accesso, nuovi servizi di supporto alla pianificazione e al controllo direzionale preservando la fruibilità dei dati secondo logiche di trasparenza nel rispetto delle linee guida europee e dell’interoperabilità delle infrastrutture regionali con i sistemi nazionali in accordo con le linee guida Agid;

- l’approccio di intervento sotteso, poiché il dato è considerato come un “prodotto” (Data Mesh), è funzionale a progettare soluzioni orientate ai processi e ai bisogni di business sfruttando interoperabilità dei dati e intelligenza artificiale.

Coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico sopra indicati, le linee di azione, alle quali sono associati le iniziative e gli interventi finanziabili dalla misura, riguardano:

- la condivisione dei dati alfanumerici e territoriali, nel rispetto delle norme sulla riservatezza, per facilitare la comprensione dei fenomeni che caratterizzano un territorio complesso come quello del Piemonte e il miglioramento della collaborazione tra la pubblica amministrazione locale, prevedendo la costituzione di un catalogo utile a rafforzare l’utilizzo consapevole del patrimonio informativo pubblico, facilitare lo scambio di informazioni tra enti locali e la Regione, rendere i servizi condivisi più efficienti e potenziare la comunicazione tra gli enti stessi, in coerenza con il percorso di trasformazione digitale avviato dalla Regione (OBD1);

- l’efficientamento di processi e servizi, attraverso: l’individuazione, la condivisione, l’integrazione di fonti informative primarie e univoche (“Master data”), a beneficio della “certezza e accuratezza dell’informazione”, eliminando ridondanze e incongruenze; la costituzione, in senso più ampio, di una base di conoscenza consistente e funzionale all’automazione dei processi e all’applicazione di tecnologie e modelli di intelligenza artificiale, in coerenza con il percorso di trasformazione digitale avviato dalla Regione (OBD2);

- il consolidamento dei processi e delle regole per garantire la qualità, l’integrità, la sicurezza e l’uso corretto dei dati. Si tratta di organizzare i dati in base alla loro natura attraverso una serie di fasi nel corso della loro vita utile, con l’obiettivo di strutturare un vero e proprio “ciclo di vita dell’informazione” in coerenza con il percorso di trasformazione digitale avviato dalla Regione (OBD3);

- la misura guiderà l’aggiornamento del Piano attuativo 2025-2027, discendente dal Piano strategico ed a questo integrato, identificando più puntualmente le iniziative e gli interventi ed i relativi risultati;

- per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno i criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 nella seduta

del 7 dicembre 2022 e come da ultimo modificato nella seduta del 5 ottobre 2023, come da verbale agli atti.

Dato atto, altresì, che:

il suddetto importo, pari a complessivi euro 4.000.000,00 a valere sull'Azione I.1ii.3, pianificata a decorrere dal 2025, trova copertura, in applicazione del comma 1 dell'articolo 56 del D. Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Fsc cofinanziamento regionale), mediante le risorse previste nell'ambito della missione 01 Programma 12 (cap. 207822 – 207824 – 207828) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e delle annualità successive, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 18/2022 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario PR FESR 2021/2027 approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022;

le correlate risorse in entrata di derivazione europea e statale risultano iscritte a valere sul Titolo 4 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale, nell'ambito dei capitoli 28881 (vincolato al cap. 207822) - 21676 (vincolato al cap. 207824) - 23934 (vincolato al cap. 207828) del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e delle annualità successive;

la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2025/2027 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività ed in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.lgs. 118/2011.

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i;
- la Legge regionale 26/03/2024 n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27/03/2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- la Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la DGR 46-117/2024/XII del 2 agosto 2024 "Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 –2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;"
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 4.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, in attuazione del PR FESR 2021-2027, nell'ambito della Priorità I - "RSI, competitività e transizione digitale", Azione I.1ii.3 "Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle "banche dati" pubbliche ", la scheda tecnica della Misura, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante sostanziale del presente atto, denominata "Evoluzione ed implementazione della piattaforma regionale Dati in coerenza con le strategie nazionali e le linee guida AgID" con una dotazione finanziaria complessiva di euro 4.000.000,00;

- che il presente provvedimento, per il suddetto importo pari ad euro 4.000.000,00, trova copertura con le risorse a valere sui capitoli - 207822 - 207824 - 207828, di cui alla Missione 01, Programma 12 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e delle annotazioni sulle annualità successive e che le correlate risorse in entrata di derivazione europea e statale risultano iscritte a valere sul Titolo 4 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale, nell'ambito dei capitoli 28881 (vincolato al cap. 207822) - 21676 (vincolato al cap. 207824) - 23934 (vincolato al cap. 207828) del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e delle annotazioni su annualità successive;

- di demandare alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale, Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, Aree interne e Aree urbane", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-531-2024-All_1-Scheda_di_misura_ultima_versione.pdf

1.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

I.1ii.3 Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche

FONDO	PR FESR 2021-2027
PRIORITA'	I RSI, competitività e transizione digitale
OBIETTIVO STRATEGICO	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
OBIETTIVO SPECIFICO	RSO1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
AZIONE	Azione I.1ii.3 Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle "banche dati" pubbliche
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Evoluzione ed implementazione della piattaforma regionale Dati in coerenza con le strategie nazionali e le linee guida AgID
OBIETTIVI DELLA MISURA	<p>La misura in oggetto è finalizzata a realizzare alcune delle priorità strategiche previste dal <i>Piano Strategico ICT 2024-2026</i> della Regione Piemonte, approvato con DGR 7-8093 del 22.01.2024.</p> <p>Il Piano strategico prevede 10 pilastri fondamentali sui quali realizzare la strategia digitale della Regione.</p> <p>Un pilastro fondamentale riguarda la circolarità e la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, con enfasi sulla gestione e l'uso efficiente dei dati al fine di migliorare i processi dell'Amministrazione regionale ed innovare conseguentemente i servizi erogati e, al contempo, assicurare la trasparenza e la fruibilità dei dati come previsto dalle norme europee e nazionali (cfr Open data).</p> <p>Il Piano prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • OBD1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese. • OBD2 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati. • OBD3 - Ottimizzare l'integrazione e la coerenza dei dati per agevolare l'accesso ai servizi amministrativi della Regione Piemonte. <p>Le linee di azione, alle quali sono associati le iniziative e gli interventi, finanziabili dalla misura, riguardano:</p> <p>- la condivisione dei dati alfanumerici e territoriali, nel rispetto delle norme sulla riservatezza, per facilitare la comprensione dei fenomeni che caratterizzano un territorio complesso come quello del Piemonte e il miglioramento della collaborazione tra la pubblica amministrazione locale, prevedendo la costituzione di un catalogo utile a rafforzare</p>

	<p>l'utilizzo consapevole del patrimonio informativo pubblico, facilitare lo scambio di informazioni tra enti locali e la Regione, rendere i servizi condivisi più efficienti e potenziare la comunicazione tra gli enti stessi, in coerenza con il percorso di trasformazione digitale avviato dalla Regione (OBD1);</p> <p>- l'efficientamento di processi e servizi, attraverso: l'individuazione, la condivisione, l'integrazione di fonti informative primarie e univoche ("<i>Master data</i>") , a beneficio della "certezza e accuratezza dell'informazione", eliminando ridondanze e incongruenze; la costituzione, in senso più ampio, di una base di conoscenza consistente e funzionale all'automazione dei processi e all'applicazione di tecnologie e modelli di intelligenza artificiale, in coerenza con il percorso di trasformazione digitale avviato dalla Regione (OBD2);</p> <p>- il consolidamento dei processi e delle regole per garantire la qualità, l'integrità, la sicurezza e l'uso corretto dei dati. Si tratta di organizzare i dati in base alla loro natura attraverso una serie di fasi nel corso della loro vita utile, con l'obiettivo di strutturare un vero e proprio "ciclo di vita dell'informazione" in coerenza con il percorso di trasformazione digitale avviato dalla Regione (OBD3).</p> <p>La misura guiderà l'aggiornamento del Piano attuativo 2025-2027, discendente dal Piano strategico ed a questo integrato, identificando più puntualmente le iniziative e gli interventi ed i relativi risultati.</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili interventi coerenti con gli ambiti e le linee di azione previsti dal Piano Strategico regionale ICT 2024-2026, dal vigente Piano Triennale nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024 – 2026 (CAP 4-5-6 - Principi guida Open data by design e by default-Dati pubblici come bene comune, Data protection by design e by default concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali), dalle linee guida AgiD 2023 recanti "Regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico", dalla Direttiva (UE) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.</p> <p>Nello specifico sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la progettazione e lo sviluppo di nuove piattaforme dati specialistiche coerenti con l'architettura del sistema informativo regionale; • l'implementazione di strumenti atti a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi amministrativi; • gli adeguamenti tecnologici, normativi e organizzativi, necessari per garantire

	l'interoperabilità e le conformità (<i>compliance</i>) con le direttive europee e le linee guida nazionali;
BENEFICIARI	Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Sistema informativo regionale
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 4.000.000
RESPONSABILE DI OBIETTIVO, AZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	<p>La struttura Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) è la Direzione Competitività del sistema regionale (cui compete l'approvazione della scheda di misura).</p> <p>La struttura Responsabile di Azione (RdA) è il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese (cui compete il coordinamento delle attività di gestione complessiva dell'Azione).</p> <p>La struttura Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane.</p> <p>La struttura Responsabile di Controllo per le procedure di gara è il Settore Monitoraggio, valutazioni e controlli.</p> <p>La struttura Responsabile per il controllo della spesa è il Settore Promozione dello Sviluppo economico e accesso al credito per le imprese.</p>
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	<p>In linea con il documento recante la "Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, le modalità di presentazione della domanda di contributo, i contenuti ed i criteri di valutazione del piano di progetto, saranno definiti da un disciplinare adottato dal Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG) della Direzione Competitività del Sistema regionale.</p> <p>Il RdG effettua la selezione delle operazioni, avvalendosi per lo svolgimento di tali attività, ove necessario, di apposita commissione di valutazione.</p> <p>In caso di valutazione positiva del piano di progetto presentato, il beneficiario potrà avviare, nel rispetto della vigente normativa di riferimento, procedure per l'acquisizione di servizi e forniture, mediante affidamento a soggetti in house, procedure aperte, ristrette, negoziate, e-procurement.</p>
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELLA AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto per l'acquisto di beni e servizi a copertura del 100% dei costi ammissibili.
SETTORI DI INTERVENTO	016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione
REGIME DI AIUTO	Non applicabile